



**DOCUMENTO INFORMATIVO**  
**RELATIVO AL PIANO 2013**  
**DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI RIVOLTO A**  
**COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E**  
**A DIRIGENTI E COLLABORATORI DI PARTICOLARE RILIEVO**  
**DEL GRUPPO BANCO POPOLARE**

(ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

**15 marzo 2013**

## INDICE

DEFINIZIONI.....	5
1. PREMESSA .....	6
2. PIANO 2013 DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI RIVOLTO AI COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED A DIRIGENTI DI PARTICOLARE RILIEVO DEL GRUPPO BANCO POPOLARE .....	7
2.1. I SOGGETTI DESTINATARI .....	7
2.1.1 Componenti Esecutivi del Consiglio di Amministrazione e altri Dirigenti di particolare rilievo che beneficiano del Piano .....	7
2.1.2 Categorie di dipendenti di Banco Popolare e delle Società Controllate che beneficiano del Piano .....	8
2.1.3 Direttori Generali di Banco Popolare .....	9
2.1.4 Altri dirigenti di Banco Popolare con responsabilità strategiche, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari .....	9
2.1.5 Persone fisiche controllanti il Banco Popolare, che siano dipendenti di Banco Popolare stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in Banco Popolare .....	9
2.1.6 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie.....	9
2.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO .....	9
2.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'adozione del Piano .....	9
2.2.2 Variabili chiave e indicatori di <i>performance</i> considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari .....	10
2.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione .....	10
2.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Banco Popolare, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile .....	11
2.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano .....	11
2.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 .....	11
2.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE .....	11
2.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano .....	11

2.3.2	Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza .....	11
2.3.3	Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base .....	12
2.3.4	Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano .....	12
2.3.5	Ruolo svolto da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle caratteristiche del Piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione interessati .....	12
2.3.6	Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per la remunerazione ....	12
2.3.7	Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale Comitato per la remunerazione .....	13
2.3.8	Il prezzo di mercato dell'Azione, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 2.3.6 e 2.3.7 .....	13
2.3.9	I termini e le modalità secondo le quali Banco Popolare tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra .....	13
2.4.	LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI .....	13
2.4.1	La descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano .....	14
2.4.2	L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti .....	14
2.4.3	Il termine del Piano .....	14
2.4.4	Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie .....	14
2.4.5	Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati .....	14
2.4.6	L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi .....	15
2.4.7	La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di <i>hedging</i> che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni .....	15
2.4.8	La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro .....	15
2.4.9	L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano .....	15
2.4.10	Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di Banco	

Popolare, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.....	15
2.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell' art. 2358, comma 3 cod. civ. ....	15
2.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per Banco Popolare alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano .....	16
2.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal Piano .....	16
2.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali .....	16
2.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile .....	16

## DEFINIZIONI

"Azioni"	significa le azioni ordinarie Banco Popolare a servizio del Piano.
"Banco Popolare"	significa Banco Popolare – Società Cooperativa.
"Personale più rilevante"	significa il personale individuato tra le categorie di soggetti la cui attività ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo Banco Popolare.
"Beneficiari"	significa i componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e collaboratori del Gruppo Banco Popolare individuati nell'ambito della categoria del "personale più rilevante".
"Documento Informativo"	significa il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti.
"Gruppo"	significa il Banco Popolare e le Società Controllate.
"Piano"	significa il piano 2013 di attribuzione di Azioni rivolto ai componenti esecutivi del Consiglio Amministrazione e a dirigenti e collaboratori di particolare rilievo del Gruppo Banco Popolare.
"Sistema incentivante"	significa il complesso di norme aziendali finalizzate a determinare l'ammontare della retribuzione variabile in corrispondenza del raggiungimento di predeterminati risultati aziendali.
"Regolamento Emittenti"	significa il regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

## 1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare, nella seduta del 26 febbraio 2013, ha deliberato le politiche retributive 2013, che hanno previsto una sensibile riduzione del montepremi complessivo disponibile per i sistemi incentivanti, dimezzato rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è progressivamente maggiore in riferimento al livello gerarchico dei destinatari. In particolare per il "personale più rilevante" il taglio del montepremi ad esso riservato è pari al 70%. Le medesime politiche retributive hanno confermato le disposizioni di Banca d'Italia in materia di utilizzo di azioni del Banco Popolare come forma di erogazione di parte dei *bonus*, a taluni dipendenti e collaboratori individuati tra il "personale più rilevante", al raggiungimento degli obiettivi aziendali inseriti nei sistemi incentivanti.

Nella seduta del 15 marzo 2013, ha altresì deliberato il conseguente piano di attribuzione di Azioni. Qualora nel corso dell'esercizio la Vigilanza fornisse ulteriori indicazioni in materia, il Piano si adeguerà automaticamente alle disposizioni sovraordinate.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 114-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 nonché alle prescrizioni dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori, è stato predisposto il Documento Informativo in vista dell'Assemblea Ordinaria dei soci del Banco Popolare convocata per il giorno 19 aprile 2013 in prima convocazione e per il giorno 20 aprile 2013 in seconda convocazione per deliberare, *inter alia*, l'approvazione del Piano.

Il Documento Informativo illustra i criteri cui il Consiglio di Amministrazione, e per esso i suoi delegati, deve attenersi nella successiva fase di attuazione del Piano.

Il Documento Informativo è stato redatto in conformità a quanto previsto nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Alla luce della definizione contenuta nell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, si segnala che il Piano illustrato nel Documento Informativo, avuto riguardo ai Beneficiari del medesimo, presenta i caratteri di "piano di particolare rilevanza".

Il Banco Popolare provvederà a dare comunicazione al pubblico delle determinazioni assunte con le modalità prescritte dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale del Banco Popolare in Verona, Piazza Nogara 2, nonché sul sito *internet* dello stesso Banco Popolare [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it). Il Documento Informativo è stato altresì reso noto al pubblico in conformità alle vigenti disposizioni normative.

## **2. PIANO 2013 DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI RIVOLTO AI COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED A DIRIGENTI E COLLABORATORI DI PARTICOLARE RILIEVO DEL GRUPPO BANCO POPOLARE**

### **2.1. I SOGGETTI DESTINATARI**

Il Piano è rivolto a taluni dipendenti e collaboratori del Gruppo Banco Popolare che rivestono uno dei ruoli indicati nel novero del “personale più rilevante”, con esclusione dei Responsabili di più alto livello delle Funzioni di Controllo; i destinatari potenziali sono complessivamente n. 25.

#### **2.1.1 Componenti Esecutivi del Consiglio di Amministrazione e altri Dirigenti e collaboratori di particolare rilievo che beneficiano del Piano**

Il Piano è attualmente rivolto ai seguenti Beneficiari, suddivisi tra dirigenti del Banco Popolare e componenti dei Consigli di Amministrazione e dirigenti di società, direttamente o indirettamente, controllate dal Banco Popolare e precisamente:

Maurizio Di Maio	dirigente del Banco Popolare
Carlo Bianchi	dirigente e CLO del Banco Popolare
Pietro Gaspardo	dirigente e CCO del Banco Popolare
Andrea Mencarini	dirigente del Banco Popolare
Regina Corradini d’Arienzo	dirigente del Banco Popolare
Giuseppe Malerbi	dirigente del Banco Popolare
Ottavio Rigodanza	dirigente e COO del Banco Popolare
Ruggero Guidolin	dirigente del Banco Popolare
Marco Franceschini	dirigente del Banco Popolare
Leonello Guidetti	dirigente del Banco Popolare
Fabrizio Marchetti	dirigente del Banco Popolare
Alberto Mauro	dirigente del Banco Popolare
Stefano Bolis	dirigente del Banco Popolare
Cristiano Carrus	dirigente del Banco Popolare
Giovanni Capitanio	dirigente del Banco Popolare

Francesco Minotti	dirigente del Banco Popolare
Roberto Perico	dirigente del Banco Popolare
Francesco Sepe	dirigente del Banco Popolare
Bruno Pezzoni	collaboratore del Banco Popolare e Amministratore Delegato del Credito Bergamasco
Maurizio Zancanaro	dirigente del Banco Popolare e Amministratore Delegato di Banca Aletti
Franco Dentella	Vice Direttore Generale di Banca Aletti
Maurizio Riccadonna	dirigente del Banco Popolare e Direttore Generale di Banca Italease

Nessuno dei predetti dirigenti risulta aver percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai consiglieri di amministrazione ovvero al direttore generale.

Il dott. Pier Francesco Saviotti, il dott. Maurizio Faroni e il dott. Domenico De Angelis, rispettivamente Amministratore Delegato, Direttore Generale e Condirettore Generale del Banco Popolare, potenziali beneficiari del Piano, in data 15 marzo 2013, hanno volontariamente rinunciato, per il corrente esercizio, alla partecipazione al sistema incentivante 2013.

### **2.1.2 Categorie di dipendenti di Banco Popolare e delle Società Controllate che beneficiano del Piano**

Il Piano è riservato a coloro che rientrano nella categoria del “personale più rilevante”, come qui sotto definito, con esclusione dei Responsabili delle Funzioni di Controllo del Banco Popolare.

Si evidenzia che alla categoria del “personale più rilevante” appartengono coloro i quali, in relazione alla funzione svolta, abbiano un impatto rilevante sui profili di rischio del Gruppo. Per poter comparare ruoli aventi incarichi diversi, in differenti ambiti produttivi, è stata effettuata una valutazione svolta da una società esterna indipendente, che ha classificato il personale di maggiore rilevanza in livelli (“*grade*”) di valutazione. A partire dal *grade* 24 si dà atto che significativamente rilevanti sono sia le responsabilità assumibili, sia il conseguente livello retributivo. Alla luce di quanto precede risultano destinatari del Piano i manager che attualmente ricoprono uno dei seguenti ruoli:

- ✓ Amministratore Delegato del Banco Popolare;
- ✓ Direttore Generale e Condirettore Generale del Banco Popolare;
- ✓ Responsabili di Direzione, di Divisione e di Direzione territoriale del Banco Popolare;
- ✓ Amministratore Delegato del Credito Bergamasco;
- ✓ Amministratore Delegato e Vice Direttore Generale di Banca Aletti;
- ✓ Direttore Generale di Banca Italease.

### **2.1.3 Direttori Generali di Banco Popolare**

Maurizio Faroni, Direttore Generale e Domenico De Angelis, Condirettore Generale del Banco Popolare.

### **2.1.4 Altri dirigenti di Banco Popolare con responsabilità strategiche, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari**

Non vi sono altri dirigenti che nel corso dell'esercizio abbiano percepito compensi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Direttori Generali.

### **2.1.5 Persone fisiche controllanti il Banco Popolare, che siano dipendenti di Banco Popolare stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in Banco Popolare**

Non esistono persone fisiche e/o giuridiche controllanti il Banco Popolare; la presente sezione non trova, pertanto, applicazione.

### **2.1.6 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie**

#### **a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati al punto 2.1.4**

Non esistono altri dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati.

#### **b) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)**

Non vi sono soggetti o categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

## **2.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO**

### **2.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'adozione del Piano**

Con l'adozione del Piano, il Banco Popolare, fermi i tradizionali orientamenti per l'ammissione al corpo sociale, conferma per i dipendenti e collaboratori individuati fra le categorie di soggetti la cui attività ha un impatto rilevante sul profilo di rischio, le modalità di erogazione dei premi dei sistemi incentivanti. Si tratta del cosiddetto "personale più rilevante" in base alla normativa di Banca d'Italia che prevede, tra l'altro, che almeno il 50% del premio del sistema incentivante venga riconosciuto in azioni o strumenti ad esse collegati. Gli strumenti finanziari utilizzati sono soggetti ad un'adeguata politica di mantenimento (retention), che vincola la libera disponibilità di tali strumenti sino alla fine

del periodo di mantenimento medesimo.

Stante la mancata previsione, per il 2013, del pagamento dei premi differiti eventualmente maturati, il conferimento delle suddette azioni sarà effettuato unicamente a breve termine, con un periodo di mantenimento (retention) comunque non inferiore a due anni.

Il Piano inoltre si propone allineare gli interessi tra *management* e azionisti, remunerando la creazione di valore nel medio-lungo termine attraverso l'incremento del valore delle azioni del Banco Popolare, fidelizzando nel contempo le risorse strategiche del Gruppo.

Infine si segnala che il Piano si distingue perché consente di realizzare un beneficio economico sia per i dipendenti – i quali sul valore delle azioni non subiscono trattenute previdenziali – sia per l'azienda, che non è tenuta a versare la contribuzione previdenziale a proprio carico e può così conseguire un contenimento dei costi.

### **2.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari**

Stante le finalità del Piano sono state individuate alcune variabili chiave e indicatori di performance. Più precisamente:

- il risultato dell'operatività corrente consolidato;
- il Capitale a rischio (CaR), indicatore di rischio che stima la massima perdita potenziale che un dato portafoglio di posizioni finanziarie/creditizie o altre attività bancarie possono subire con un certo livello di probabilità e in un dato orizzonte temporale di riferimento;
- un indicatore di liquidità operativa basato sulla metrica già prevista dalla nostra normativa interna (Regolamento Rischi di Gruppo) e costantemente monitorato.

Tali valori "cancello" riferiti ai risultati di Gruppo, determinano al loro superamento l'attivazione del sistema incentivante.

Oltre ai citati "cancelli", il sistema incentivante di ciascuno dei Beneficiari del Piano è completato da una serie di obiettivi economici e qualitativi specifici.

I parametri "cancello" rappresentano gli indicatori più significativi sia sotto il profilo reddituale che del contenimento dei rischi, mentre gli obiettivi individuali delle singole schede rappresentano l'area di responsabilità del manager specifico.

### **2.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione**

La determinazione del premio potenziale nel sistema incentivante manageriale avviene basandosi sulla pesatura delle posizioni citata in precedenza. L'importo previsto per i titolari di ciascuna scheda incentivante viene determinato come quota percentuale rispetto alla mediana delle retribuzioni fisse di tutti gli appartenenti dei diversi "grade".

Il numero di Azioni del Piano da attribuire ai singoli Beneficiari sarà determinato, ove soddisfatte le condizioni preliminari di attivazione dei sistemi incentivanti (superamento dei "cancelli"), a seguito del risultato conseguito, avuto riguardo al sistema incentivante previsto individualmente per ciascuno di essi.

**2.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Banco Popolare, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile**

Il Piano non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

**2.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano**

Il Piano è stato definito anche tenendo in considerazione l'esenzione contributiva per i redditi di lavoro dipendente derivanti dall'assegnazione di azioni a categorie di dipendenti e al verificarsi di determinate condizioni, prevista dal D.L.112/2008 all' art. 82 comma 24-bis.

**2.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

## **2.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE**

**2.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano**

Nel formulare all'Assemblea Ordinaria dei soci convocata per il 19 e 20 aprile 2013 la proposta di adozione del Piano, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare, ha previsto, tra l'altro, il conferimento di ogni opportuno potere all'Amministratore Delegato e al Responsabile della Direzione Risorse Umane, anche in via disgiunta fra loro, per dare attuazione al Piano, nel rispetto dei principi stabiliti dalla deliberazione assembleare e illustrati nel Documento Informativo.

**2.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza**

Le attività di gestione operativa conseguenti all'attuazione del Piano saranno affidate alla Direzione Risorse Umane di Banco Popolare, incaricata dell'amministrazione dei piani di incentivazione e di attribuzione di azioni ai dipendenti nonché della definizione delle politiche retributive del Gruppo.

### **2.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base**

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano.

### **2.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano**

Il Piano verrà attuato dando mandato, previa autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ., al Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare di procedere all'acquisto di azioni proprie nella quantità individuata sulla base del numero massimo di azioni attribuibili ai Beneficiari del Piano, numero determinato in corrispondenza del massimo risultato possibile previsto dai rispettivi sistemi incentivanti.

L'approvvigionamento delle azioni avverrà mediante acquisto di azioni proprie sul mercato regolamentato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana S.p.A. nonché nel Regolamento (CE) n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, in conformità all'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti, per un controvalore massimo pari ad Euro 860.000, il tutto comunque non eccedente il numero di 580.000 azioni ordinarie Banco Popolare, calcolato in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione rilevati nel mese di gennaio 2013 (pari ad Euro 1,4770), quindi al di sotto della soglia del 20% del capitale sociale ex art. 2357, terzo comma, cod. civ..

L'attribuzione delle Azioni verrà effettuata, come previsto dal regolamento del sistema incentivante in vigore, in misura pari almeno al 50% del premio maturato a seguito dei risultati del sistema incentivante con un periodo di mantenimento (retention) comunque non inferiore a 2 anni. Il numero delle Azioni da assegnare sarà determinato assumendo quale prezzo unitario la media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione stessa rilevati nel mese di gennaio 2013 e comunque non eccedente il numero di 580.000 azioni.

### **2.3.5 Ruolo svolto da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle caratteristiche del Piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione interessati**

Il Consiglio di Amministrazione, nel procedere alla individuazione degli elementi essenziali del Piano, si è attenuto alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia in materia di politiche di remunerazione e incentivazione per quanto attiene alle modalità di pagamento dei premi maturati a seguito dell'applicazione dei sistemi incentivanti regolamentati per il "personale più rilevante".

Si segnalano situazioni di conflitti di interesse in capo a componenti del Consiglio di Amministrazione, in quanto alcuni di essi sono ricompresi tra i potenziali Beneficiari del Piano.

### **2.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per**

## **la remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2013, ha deliberato di approvare la proposta relativa al Piano, da sottoporre all'Assemblea dei soci del Banco Popolare convocata, anche in sede ordinaria, per il 19 (in prima convocazione) e 20 aprile (in seconda convocazione) 2013.

### **2.3.7 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale Comitato per la remunerazione**

Informazione attualmente non disponibile. La data sarà comunicata quando sarà disponibile, nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

### **2.3.8 Il prezzo di mercato dell'Azione, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 2.3.6 e 2.3.7**

Il 15 marzo 2013, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Piano da sottoporre all'Assemblea Ordinaria dei soci, il prezzo ufficiale dell'Azione Banco Popolare è risultato essere pari a Euro 1,1065.

Per quanto attiene al prezzo di mercato dell'azione Banco Popolare alla data di assegnazione di cui al precedente punto 2.3.7, si procederà alla comunicazione nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

### **2.3.9 I termini e le modalità secondo le quali Banco Popolare tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra**

**i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazioni, e**

**ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:**

**a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero**

**b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.**

In occasione della deliberazione relativa al Piano assunta dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2013 è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

In fase di esecuzione del Piano verrà data informativa al mercato, ove previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

## **2.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI**

#### **2.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano**

Il Piano prevede l'attribuzione di azioni ai Beneficiari che, al verificarsi delle condizioni preliminari di attivazione dei sistemi incentivanti e sulla base del risultato individuale ottenuto, abbiano maturato l'incentivo.

#### **2.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti**

Il periodo di attuazione del Piano è compreso fra il periodo di riferimento per la rilevazione dei risultati del sistema incentivante e l'attribuzione delle Azioni.

Nell'ambito delle procedure di attuazione del Piano si prevede, subordinatamente all'approvazione dello stesso da parte della menzionata Assemblea Ordinaria dei soci del 19 e 20 aprile 2013, che il Banco Popolare formalizzerà ai dipendenti e collaboratori destinatari del Piano il Regolamento del sistema incentivante, contenente le modalità di erogazione dell'incentivo, il 50% del quale sotto forma di Azioni.

Successivamente si prevede che, salvo diverse determinazioni o indicazioni che venissero formulate da parte delle Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare, e per esso i suoi delegati, dia avvio al programma di acquisto sul mercato regolamentato di azioni proprie e che le medesime Azioni siano assegnate, in funzione dei risultati del sistema incentivante, con retention a due anni.

#### **2.4.3 Il termine del Piano**

Come indicato al punto precedente, il Piano si concluderà in corrispondenza dell'assegnazione delle azioni da effettuare al termine del periodo di mantenimento (retention), decorsi due anni dalla maturazione del premio del sistema incentivante.

#### **2.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie**

Al momento non è possibile indicare il numero di azioni ordinarie Banco Popolare che verranno assegnate ai sensi del Piano, in quanto la loro esatta individuazione è condizionata al risultato del sistema incentivante conseguito da ciascuno dei Beneficiari del Piano medesimo.

#### **2.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati**

L'esecuzione del Piano è subordinata al conseguimento del livello minimo del risultato dell'operatività corrente consolidato, del CaR (Capitale a Rischio) di Gruppo e dell'indicatore di liquidità operativa di Gruppo, previsti dai Regolamenti dei sistemi incentivanti rivolti ai Beneficiari del Piano.

**2.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi**

Per le azioni assegnate è previsto un periodo di indisponibilità alla vendita (retention) di almeno due anni.

**2.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni**

Il Piano non prevede condizioni risolutive del tipo sopra descritto.

**2.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro**

La cessazione del rapporto di lavoro non comporta alcun effetto sulla titolarità e/o sulla disponibilità delle Azioni che siano state assegnate in precedenza.

**2.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano**

Il Piano non prevede cause di annullamento.

**2.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di Banco Popolare, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto**

Il Piano non prevede una facoltà di riscatto da parte del Banco Popolare o di altre società del Gruppo delle Azioni oggetto di attribuzione.

**2.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell' art. 2358, comma 3 cod. civ.**

Non applicabile.

**2.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per Banco Popolare alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano**

Allo stato attuale, non è possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso del Piano, in quanto la determinazione di tale onere è condizionata dai risultati dei sistemi incentivanti dei Beneficiari del Piano.

**2.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal Piano**

Non applicabile. In considerazione delle modalità di attuazione del Piano, l'adozione del Piano non comporterà alcun effetto diluitivo sul capitale del Banco Popolare.

**2.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali**

In relazione alle azioni assegnate, il Piano non prevede limiti ai diritti patrimoniali né limiti ulteriori all'esercizio dei diritti di voto rispetto a quelli previsti dalla normativa applicabile alle banche popolari.

**2.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile**

Si precisa che il Piano prevede esclusivamente l'utilizzo di azioni negoziate in mercati regolamentati.